

CONVEGNO 11 NOVEMBRE 2017

“TULLIO DE MAURO: L'EDUCAZIONE LINGUISTICA TRA TRADIZIONE E RICERCA”

GRUPPO DI LAVORO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

“LETTURA E RIUSO DEI DOCUMENTI PER LA PIANIFICAZIONE DEL SAGGIO BREVE”

Il laboratorio di educazione linguistica, rivolto ai docenti di scuola secondaria superiore, è stato incentrato sulla proposta/discussione di attività didattiche mirate a produrre una mappa di pianificazione per la stesura di un saggio breve di ambito tecnico-scientifico, destinato a una classe seconda di primo biennio.

La tematica verteva sull'antropocene, attestato come nuova era geologica, frutto delle trasformazioni ambientali causate dall'industrializzazione.

La proposta prevedeva due fasi:

- 1) una prima, focalizzata sulla comprensione e riuso dei documenti, distinta in tre momenti: a) svolgimento di attività di comprensione e riuso progettate su tre documenti; 2) discussione critica sulla valenza didattica delle attività proposte; 3) eventuale riformulazione di dette attività;
- 2) una seconda, dedicata alla produzione di una mappa di integrazione dei materiali compresi/selezionati/riscritti così da formare un piano di svolgimento per la relativa stesura del saggio breve.

Una breve introduzione ha richiamato i significati formativi della scrittura documentata, volta a promuovere la capacità di conoscere/comprendere la realtà e interpretarla criticamente nella ricerca e nel rispetto della pluralità e complessità dei suoi aspetti (di cui sono testimonianza i documenti), obiettivo evidentemente fondativo dell'educazione democratica.

A seguire i presenti hanno proceduto alla lettura veloce dei tre documenti proposti e, subito dopo, hanno approfondito i contenuti di uno di questi svolgendo una batteria di consegne di analisi/selezione/riscrittura, le stesse ipotizzate per gli alunni allo scopo di individuare i materiali da inserire nella mappa/pianificazione del saggio breve.

Concluso lo svolgimento, si è aperta un'ampia e partecipata discussione sulla qualità/valenza delle consegne appena espletate. Dal dibattito sono emerse alcune questioni significative:

- a) si è convenuto sulla necessità di evitare la lettura/analisi generica dei documenti, privilegiando quella delle informazioni/tesi che si valutano via via significative e coerenti con lo scopo (produzione del saggio breve): a tal fine vanno deliberatamente trascurati, ad esempio, particolari descrittivi o eventuali inserti narrativi;
- b) si è condivisa l'esigenza di promuovere negli alunni la capacità di vagliare attentamente, sia in fase di lettura che in fase di riuso, il grado di espansione semantica dei termini utilizzati, in rapporto alla individuazione degli elementi generali/specifici che via via conviene fissare;
- c) si è particolarmente dibattuto sull'efficacia delle consegne che in qualche caso sono state valutate come “troppo difficili” in rapporto ai livelli di competenza mediamente posseduti

dagli alunni. Anche se con alcune divergenze, è stato importante e interessante confrontarsi sugli standard dei livelli ipotizzati per una classe di seconda superiore. In particolare si è riflettuto sull'opportunità e sui limiti delle "facilitazioni" in un percorso per competenze.

La discussione su quest'ultimo punto ha protratto i lavori rispetto alle previsioni, dunque si è ipotizzato che l'eventuale revisione delle consegne, per chi ne avvertisse l'esigenza, sarebbe potuta avvenire in differita e quindi inviata alla segreteria CIDI.

In relazione alla seconda fase della proposta laboratoriale, si è proceduto a discutere le questioni metacognitive collegate alla costruzione di una mappa concettuale che sappia collegare i punti emersi dalla comprensione/selezione/riscrittura dei documenti. In particolare si sono focalizzate le attività utili a cogliere i nessi semantici e i nessi logici, proponendo per questi ultimi l'utilizzo di segni grafici convenzionali.